

## Rassegna Stampa

L'Opinione

Informazione che informa

**22.04.2010 Antisemitismo su internet**

**Un fenomeno in crescita continua. Commenti di Fiamma Nirenstein, Dimitri Buffa**

**Testata:** L'Opinione

**Data:** 22 aprile 2010

**Pagina:** 1

**Autore:** Fiamma Nirenstein - Dimitri Buffa

**Titolo:** «Antisemitismo: diffusione del fenomeno su internet - Il comitato di indagine parlamentare sull'antisemitismo denuncia: decine di blog antisemiti su internet»

**Riportiamo dall'OPINIONE di oggi, 22/04/2010, l'articolo di Dimitri Buffa dal titolo "Il comitato di indagine parlamentare sull'antisemitismo denuncia: decine di blog antisemiti su internet ", preceduto dal commento di Fiamma Nirenstein dal titolo " Antisemitismo: diffusione del fenomeno su internet". Ecco i pezzi:**

**Fiamma Nirenstein - " Antisemitismo: diffusione del fenomeno su internet "**



**Fiamma Nirenstein**

Il fenomeno dell'antisemitismo online, specie con la costante diffusione dei social network, costituisce uno degli aspetti più rilevanti dell'antisemitismo odierno. La polizia postale e rapporti di esperti indicano come ci sia un boom di siti che diffondono un vasto raggio di teorie antisemite: dalla cospirazione giudaica per impadronirsi del mondo (con un revival nella diffusione del falso storico dei Protocolli dei Savi di Sion), a forme aberranti di anti-israelismo, che descrivono Israele come la nuova potenza genocida che non ha diritto di esistere.

Per affrontare questa importante problematica, domani ascolteremo in un'audizione nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva sull'Antisemitismo, svolta dalle Commissioni Esteri e Affari Costituzionali congiunte, due esperti dell'argomento: André Oboler, Coordinatore del Comitato per la lotta all'antisemitismo online per il "Forum globale contro l'antisemitismo" e Stefano Gatti, redattore del portale "Osservatorio Antisemitismo" del CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea).

Inoltre, questa sera, insieme a Oboler e Gatti, all'esperto di social network Alex Zarfati e al Presidente della Comunità Ebraica romana Riccardo Pacifici, interverrò in una serata dal titolo "Antisemitismo online: non cadere nella rete", organizzata presso il Palazzo della Provincia (ore 20:30) dal gruppo Benè Berith Giovani e dalla Consulta della Comunità Ebraica di Roma, che da anni si confrontano con il problema dell'incitamento all'odio antisemita nella rete.

Questi momenti di approfondimento si rivelano quanto più necessari in particolare in un momento in cui il fenomeno dell'antisemitismo è in crescita esponenziale, come indicato da ultimo dal rapporto dell'Istituto Stephen Roth per lo Studio dell'Antisemitismo Contemporaneo di Tel Aviv: in Europa, nel 2009, si è registrato il record di episodi antisemiti dalla seconda guerra mondiale, con un numero di incidenti triplicato, in particolare in Francia e Inghilterra.

E' quanto mai necessario conoscere e capire le nuove dinamiche di diffusione dell'antisemitismo, anche per valutare l'adeguatezza delle norme vigenti volte a contrastarlo.

[www.fiammanirenstein.com](http://www.fiammanirenstein.com)

## **L'OPINIONE - Dimitri Buffa : " Il comitato di indagine parlamentare sull'antisemitismo denuncia: decine di blog antisemiti su internet"**



**Dimitri Buffa**

Proprio nel giorno in cui ricorre il 62 anniversario della fondazione dello stato di Israele, il cosiddetto "yom azmauth", l'Italia scopre di essere un paese a grosso rischio di anti semitismo. E in una delle ultime audizioni del Comitato di indagine conoscitiva su questo ignobile fenomeno, presieduto dall'onorevole Fiamma Nirenstein del Pdl, all'interno della Commissione Affari Costituzionali, è stata molto significativa l'affermazione del rav Benedetto Carucci, responsabile delle scuole ebraiche romane, secondo cui anche questa overdose di gite ad Auschwitz delle scolaresche italiane rischia di banalizzare quei ricordi invece che spiegarli bene ai giovani. La giornata della Memoria, ad esempio, sta diventando "una comoda maniera di lavare la propria coscienza senza indagare sulle origini profonde di questo fenomeno". L'antisemitismo in Italia corre anche e soprattutto su internet ed è prerogativa di siti del fondamentalismo islamico, di quello cattolico, dell'estrema destra e persino dell'estrema sinistra. Che con il paravento della causa palestinese da tempo ha infranto questo tabù. Di tutto ciò e di altro ancora si è parlato ieri sera a un incontro tenutosi al palazzo della Provincia di Roma alla presenza proprio della giornalista Fiamma Nirenstein e di Riccardo Pacifici presidente della comunità ebraica di Roma. Uno dei relatori. Stefano Gatti, responsabile del centro di documentazione ebraica di Milano (il Cdec), che in mattinata aveva esposto gli stessi dati al suddetto comitato conoscitivo, ha illustrato agli astanti i principali siti dell'odio anti semita.

Quelli classificabili di estrema destra, in parte catto integralisti e in parte islamo fascisti, sono: Holy War, TerraSantaLibera, EffeDiEffe, Italia Sociale, Radio Islam, ANTIZOG, Il blog politicamente scorretto dell'avvocato Edoardo Longo. Quelli di estrema sinistra invece sono Arcipelago, Aginform Foglio di Corrispondenza comunista, The Writing of Israel Shamir, la Agenzia Stampa InfoPal.it, l'Associazione di Amicizia Italo-Palestinese Onlus. Leggendo i nomi di questi ultimi siti, apparentemente meno aggressivi dei primi, si stenta a credere che l'odio verso Israele si trasformi in stereotipo anti semita, ma basta andarci dentro per rendersi conto di quanto i confini siano labili. Poi ci sono i siti "negazionisti dell'Olocausto": Civium Libertas, Auschwitz I, "Indagini sulla truffa olocaustica",

Andrea Carancini, OLODOGMA, Studi di Carlo Mattogno, "21 e 33 Libertà di espressione, di insegnamento e di ricerca", CODOH

e "AAARGH". Questi ultimi due sono stranieri ma hanno anche un home page italiana. Per il 2008 l'Osservatorio del pregiudizio antiebraico della Fondazione Cdec ha indicato un numero di episodi leggermente superiore a quelli del 2007: 69 contro 53.

Gli episodi riguardano atti di vandalismo, graffiti offensivi, e-mail di insulti a comunità o istituzioni ebraiche. Tra le nuove segnalazioni pervenute al Cdec continuano a prevalere i graffiti: sono 21 di cui 9 a Roma. Tra le scritte troviamo una prevalenza di contenuti negazionisti, la maggior parte dei quali firmati "Militia". Se si va a leggere alcuni di questi siti si vedranno subdoli richiami alla libertà di espressione e ad articoli della Costituzione italiana che la garantiscono. In realtà sono tutti pretesti e il comitato conoscitivo presieduto dalla Nirenstein si augura che presto anche in Italia si affronti a livello legislativo questo complesso problema.

**Per inviare il proprio parere all'Opinione, cliccare sull'e-mail sottostante**

[diaconale@opinione.it](mailto:diaconale@opinione.it)

